



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Anno VII - Numero 171 - MARTEDI 28 LUGLIO 2009

EURO 0,50

CGIL CISL E UIL CRITICANO I VERTICI DELLE SOCIETÀ ENERGETICHE

Enìa: la fusione slitta per burocrazia I sindacati: «Protocolli solo sulla carta»

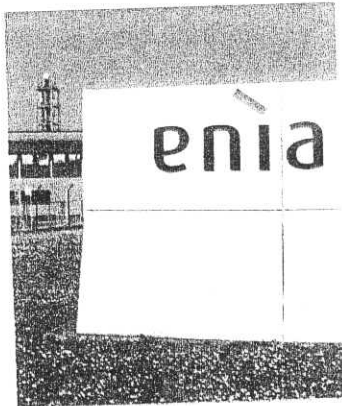
Il Comune di Torino responsabile del ritardo: non ha affisso la delibera sulla superutility all'albo

Slitta a ottobre la fusione fra Iride ed Enia. La colpa è di un ritardo meramente burocratico da imputare al Comune di Torino (proprietario insieme a Genova della multiutility Iride) che, nel momento in cui ha votato la delibera sull'aggregazione, non l'ha fatta diventare immediatamente esecutiva. Come si vede un'inadempienza banale. L'assemblea dei soci si è tenuta il 28 aprile scorso. Due giorni dopo, il 30, si sarebbe potuto già procedere a un conteggio allineato del bilancio trimestrale.

Passati i 60 giorni previsti dalla legge, si poteva partire con la fusione. Peccato che l'amministrazione torinese abbia provveduto ad affiggere la delibera all'albo comunale solo il 10 maggio. Il che significava rendere la fusione operativa dal 10 luglio.

E qui entra in gioco un problema legato al bilancio e al calcolo delle trimestrali (gennaio, aprile, luglio e ottobre sono i mesi che scandiscono i conteggi). Questo perché, quando due aziende si aggregano, anche il bilancio deve essere unico.

L'amministratore delegato di Enia, Andrea Viero, ha spiegato



alla Gazzetta di Reggio: «Avremmo dovuto fare un bilancio pro forma in modo da ovviare al problema di un trimestre già in marcia e in modo da riuscire ad allineare le partenze». A quel punto è scattata la scelta di passare al quarto trimestre, ovvero al 1° ottobre.

Da quella data, entro ulteriori 60 giorni, i soci dovranno convocare l'assemblea degli azionisti, deputata a nominare il nuovo assetto dei vertici aziendali: presidenza, cda e

incarichi collegati. Poi il consiglio di amministrazione dovrà presentare il piano industriale per i prossimi tre anni. L'obiettivo è quello di arrivare all'inizio del 2010 pronti per partire operativamente con la nuova società. Secondo Viero «il fatto di slittare ad ottobre non comporta alcun problema, stiamo già integrando le due società, ove possibile, muovendoci ad esempio con bandi unici».

Per ultimo, vi è da dire che, entro ottobre, bisognerà trovare anche un nome per la nuova multiutility. Due, secondo indiscrezioni, le ipotesi più accreditate: Irene e Irènia. Il primo richiama la parola greca eirene, pace. Il secondo nasce dalla semplice fusione di Iride ed Enia, anche se stavolta l'accento cadrebbe sulla "e", non sulla "i".

Questo per quanto riguarda lo stato dell'arte nella fusione. Proteste, invece, dal punto di vista dei sindacati, secondo i quali «non è stato attuato il protocollo di relazioni sindacali».

Le segreterie regionali dell'Emilia Romagna Cgil e Fp e Filcem denunciano che da alcuni mesi nel gruppo Enia la direzione non appli-

ca il protocollo di relazioni sindacali sia per la prossima attuazione della fusione con il Gruppo Iride, sia in riferimento alle tematiche che attengono le trasformazioni organizzative e gli effetti sulle condizioni dei lavoratori. «Si è mantenuto un atteggiamento responsabile in riferimento all'incorporazione di Enia in Iride - si legge in un comunicato - nella convinzione che sarebbero state previste opportune sedi di confronto preventivo per conoscere e valutare "il valore industriale" del progetto di integrazione e contrattare le norme per una buona clausola sociale di tutela e di valorizzazione dei lavoratori coinvolti nel processo aziendale. Purtroppo a tutt'oggi, registriamo la mancata convocazione dell'incontro richiesto dalle segreterie nazionali Cgil Cisl e Uil sulle priorità strategiche dell'aggregazione tra Iride-Enia. In paritempo con la direzione Enia si riscontra una sostanziale disapplicazione del protocollo di relazioni industriali sottoscritto da poco tempo e che contiene precisi impegni ad effettuare confronto e contrattazione su alcune materie con i rappresentanti dei lavoratori».